

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO in particolare l'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220, che prevede che il Ministero, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, realizza ovvero concede contributi per il finanziamento di iniziative e manifestazioni di promozione cinematografica e audiovisiva;

VISTO l'art.27, comma 2 bis, che prevede che i contributi per la promozione siano attribuiti dagli esperti di cui all'art.26, comma 2, della stessa legge in relazione alla qualità artistica, al valore culturale ed all'impatto economico del progetto;

VISTO l'art. 26, comma 2, della citata legge 220 del 2016 che prevede che i contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale ed internazionale di opere cinematografiche ed audiovisive siano attribuiti, in relazione alla qualità artistica, od al valore culturale dell'opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di 15 esperti individuati fra personalità di chiara fama, anche internazionale e di comprovata qualificazione professionale nel settore;

VISTO il D.M. del 14 marzo 2022 (rep n.102 del 15 marzo 2022) con il quale sono stati nominati gli Esperti incaricati della valutazione delle istanze presentate da enti e organismi del settore, suddivisi anche in sottocommissioni in base alle competenze assegnate;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 31 luglio 2017, rep. 341, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'art. 27 della Legge 14 novembre 2016, n. 220", come modificato dal decreto ministeriale 10 agosto 2020 n.399, recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2017, recante disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all'art. 27 della legge 14 novembre 2016 n. 220";

VISTO il decreto ministeriale 14 marzo 2023 n.112 recante "Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2023" che ripartisce le risorse tra le linee di intervento indicate all'art. 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e in particolare l'art. 4 che assegna:

- a) per lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo, nonché ulteriori attività di cui all'art.3 comma 1 lett. a) ed f) del D.M. 341/2017 citato: euro 3.100.000,00;
- b) per la realizzazione di festival rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma2, lettere d), e) ed f), aventi rilevanza nazionale ed internazionale: euro 7.000.000,00;
- c) per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, di cui all'art.2 comma 2 del citato D.M.341/2017: euro 1.500.000,00;

VISTO il decreto direttoriale 21 aprile 2023 n. . 1595 "Bando relativo alla concessione di contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva – art. 27 della L. 220 del 2016 – Anno 2023";

CONSIDERATO che il citato bando prevede all'art. 2 comma 1 che le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2023 siano pari complessivamente a:

- a) € 3.100.000,00 per i progetti di sviluppo della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui:
  - € 1.500.000,00 per le finalità di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) punti I (A Progetti per internazionalizzazione e cine-turismo);



### IL DIRETTORE GENERALE

- € 1.600.000,00 per le finalità di cui all'articolo 1, lettera a) punto II (B- Progetti per lo sviluppo della cultura audiovisiva, analisi e studi);
- b) € 7.000.000,00, per i festival, le rassegne e i premi cinematografici e audiovisivi, di cui:
  - $\epsilon$  6.000.000,00 ai festival e alle rassegne;
  - € 1.000.000,00 ai premi;
- c) € 1.500.000,00 per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche;

VISTO l'art. 2, comma 2, del bando citato, il quale prevede che le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con successivi provvedimenti amministrativi, qualora l'Amministrazione destini a tali fini ulteriori risorse disponibili, e che, nel caso in cui le richieste approvate non esauriscano le risorse previste in una o più linee di intervento, la dotazione finanziaria non assegnata possa essere allocata al finanziamento delle altre linee;

VISTO il decreto direttoriale 5 ottobre 2023 n. 3314 con il quale la somma ulteriore di € 994.500,00 - accertata e resa disponibile in riferimento all' art. 27 della legge 220/2016 sul conto di Contabilità Speciale n. 6071 competenza 2019/2020/2021/2022 denominato "DG CINEMA INT. IND CIN AUDIO IT", aperto presso la Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma - viene finalizzata alle assegnazioni 2023 per le attività di promozione cinematografica ed audiovisiva di cui al Bando 21 aprile 2023 n.1595;

VISTI i verbali delle sedute della Commissione di esperti relativi all'esame e alla valutazione di tutte le domande ammissibili, in applicazione dei criteri di cui all'art. 5, comma 1, del citato bando;

VISTO l'elenco dei progetti ammessi al contributo, già pubblicato sul sito della DGCA in data 17 ottobre 2023, in adempimento alle norme vigenti sulla trasparenza;

RITENUTO di dover approvare i lavori e le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione di esperti;

# DECRETA

# Art. 1

Sono approvate le graduatorie complete, di cui agli allegati elenchi - parte integrante del presente decreto - relative alle istanze di contributo per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva presentate per l'anno 2023, con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, nonché del contributo assegnato alle iniziative utilmente collocate in graduatoria.

# In particolare:

- nell'allegato A/1 è contenuta la graduatoria dei progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva – SCA A- Progetti per internazionalizzazione cine-turismo di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) punto i del bando citato in premessa, nonché i contributi complessivamente assegnati pari ad € 1.245.000.00:





### IL DIRETTORE GENERALE

- nell'allegato A/2 è contenuta la graduatoria dei progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva - SCA B – progetti per lo sviluppo della cultura audiovisiva analisi e studio di cui all'art.
  2 comma 1 lettera a) punto ii del bando citato in premessa, nonché i contributi complessivamente assegnati pari ad € 1.743.000,00;
- nell'allegato B/1 è contenuta la graduatoria dei Festival cinematografici e audiovisivi di cui all'art.2 comma 1 lett b) punto i. del bando citato in premessa, nonché i contributi complessivamente assegnati pari ad € 7.015.000,00;
- nell'allegato B/2 è contenuta la graduatoria delle Rassegne cinematografiche e audiovisive di cui all'art.2 comma 1 lett. b) punto i. del bando citato in premessa, nonché i contributi complessivamente assegnati pari ad € 913.000,00;
- nell'allegato B/3 è contenuta la graduatoria dei Premi cinematografici e audiovisivi di cui all'art.2 comma 1 lett. b) punto ii. del bando citato in premessa, nonché i contributi complessivamente assegnati pari ad € 1.000.000,00;
- nell'allegato C è contenuta la graduatoria delle Cineteche di cui all'art.2 comma 1 lett. c) del bando citato in premessa, nonché i contributi complessivamente assegnati pari ad € 577.000,00;

#### Art.2

È confermata l'attribuzione del contributo su base triennale ai progetti già disposta nei precedenti anni.

Art.3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della cultura. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione.

